

Energia, l'informatica innova i processi

Cappadozzi (Acquirente Unico): «A fine settembre sarà operativo il database dei punti di prelievo»

«Il sistema potrà essere esteso anche ad altri settori»

■ Il 15 marzo l'Autorità per l'energia ha approvato il regolamento del Sistema Informativo Integrato, che metterà in rete i protagonisti del mercato dell'energia elettrica e del gas. La progettazione, l'attuazione e la conduzione del Sii è affidata ad Acquirente Unico (Spa pubblica del gruppo Gse). Lo scopo del Sistema Informativo è innovare i processi per lo scambio delle informazioni, ad esempio per il cambio di fornitore, garantendo massima semplificazione e trasparenza. Migliorando la qualità delle informazioni scambiate tra operatori sarà migliore anche la qualità dei servizi, con un minor aggravio dei costi di gestione dei clienti finali e un "alleggerimento" della bolletta. **Elettra Cappadozzi** è la responsabile del Sistema informativo integrato per Au.

A che punto è la realizzazione del Sii?

Dopo la gara europea dello scorso anno e la stipula del contratto con il fornitore che dovrà realizzare e gestire per 5 anni il sistema informatico, stiamo iniziando i collaudi dell'infrastruttura del centro servizi. Il sistema sarà operativo a luglio, come stabilito dall'Aeeg: da quella data i distributori potranno accreditarsi tramite il portale dove ci sarà anche una sezione informativa che raccoglierà specifiche tecniche e istruzioni operative per interfacciarsi con il Sii. Inoltre gli operatori potranno utilizzare una collaborazione ApplicationToApplication. A fine settembre, poi, partiranno i servizi per il primo popolamento del Registro ufficiale (la banca dati nazionale dei punti di prelievo) da parte dei distributori.

Le sfide principali che avete affrontato?

In fase di progettazione è stato fondamentale capire come assicurare la correttezza e il non ripudio delle comunicazioni, la riservatezza dei contenuti scambiati, il corretto aggiornamento del Registro ufficiale e la riservatezza dei contenuti. Allo stesso tempo è fondamentale il livello di prestazioni e di affidabilità affinché il Sii non si riveli "un collo di bottiglia": tutti questi requisiti generali sono stati fissati già a livello di regolamento di funzionamento.

Quali sono i rischi principali?

Di certo la collaborazione A2A è la più efficace, ma anche la più rischiosa. Bisogna cercare di evitare in primo luogo attacchi "Distributed Denial of Services" (DDoS), ma anche l'accesso indesiderato ai dati del Registro ufficiale e di morosità e, in prospettiva, ai dati sui consumi. In generale è fondamentale la tutela della privacy sui dati dei clienti finali.

Un'esperienza che potrebbe tornare utile anche in altri campi?

Il sistema consentirà la razionalizzazione dei processi tra gli operatori della filiera del mercato retail dell'energia, che si basano su un ampio scambio di informazioni tra soggetti autonomi e concorrenti, differenti per strumenti e dimensioni. L'idea è estendibile a filiere analoghe, correlate a grandi settori liberalizzati, come quello delle Tlc.

Quanto conta la collaborazione tra i soggetti coinvolti per garantire sicurezza?

Oltre al monitoraggio degli eventi di sicurezza presso il Centro di Au, per gli alert interni al gestore e degli operatori in A2A, con gli operatori che contano su centri operativi per la sicurezza è importante prevedere accordi per la gestione congiunta degli incidenti. E ovviamente è auspicabile anche un accordo con i reparti specializzati delle forze dell'ordine.

Antonello Salerno



**ELETTRA
CAPPADOZZI**
Responsabile
del Sistema
Informativo
Integrato
per Acquirente
Unico